

Riflessioni «Mostrarsi» di Andrea Canobbio

## Caccia al mostro letterario

di CINZIA FIORI

Siamo in una vertigine di significati e spunti di riflessione. In *Mostrarsi* (Nottetempo, pp. 60, € 6), Andrea Canobbio ci intrattiene, parlando di sé e di letteratura. Gioca con l'etimologia; così, se la radice di «mostro» e «mostrarsi» è la medesima, da capogiro è il cambiamento di significato tra i due termini. In questo *terrain vague*, Canobbio costruisce il suo breve saggio. L'estetica del libro rimanda allo stupore, sfilano sotto i nostri occhi Lewis Carroll, Jack London, Georges Perec, R. L. Stevenson e Philip K. Dick e tanti altri. Ma non è un testo da iniziati, riesce avvincente anche a chi non ha letto i titoli degli scrittori visitati. Canobbio ci porta a spasso lungo catene di associazioni. Si parte da uno squalo immaginario, che poi si rivelerà reale, ma soltanto dopo un centinaio di anni. È lo snark, il mostro marino inventato da Lewis Carroll in *La caccia allo snark*, e trasformato in dispendiosa faccenda da London. Lo scrittore americano darà infatti quel nome a

un battello succhia soldi con il quale prenderà il largo (e sul quale scriverà *Martin Eden*). Qualcosa di straordinario accomunerà i due autori, una stramba coincidenza di casi per London, quasi una profezia per Carroll. Ma lo snark potrebbe anche essere una penna che solca il mare della pagina bianca. Perché al centro di tutto sta lo sguardo di un ragazzino spalancato sulle meraviglie della letteratura, sulla sua capacità inesauribile di generare mondi per la mente. E quell'adolescente, che nel testo è chiamato «m.e.», potrebbe benissimo essere Canobbio: «m.e.» come «me» ossia «io» per chi racconta. Con lui visiteremo studi di scrittori, attraverseremo terre e mari, prenderemo malanni tropicali, faremo scoperte. Perec, battendo a macchina e fumando da dietro la colonna del suo bar parigino, ci accompagna da tacita guida. Il timone però ce l'ha Canobbio, che riesce a giostrarci con l'erudizione in un piccolo saggio che prima di tutto è una dichiarazione d'amore per la letteratura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

